

La politica, il Comune Marinella la candidatura spacca il Pdl

Martusciello: ha appeal, nome vincente
Lamura: grande imprenditore ma non basta

Luigi Roano

Si divide e discute il Pdl e il popolo di centrodestra sulla candidatura di Maurizio Marinella a sindaco di Napoli. Una dialettica interna sconosciuta fino a qualche tempo fa. Lo strappo di Fini sta forse scuotendo la coscienza dei pidiellini?

Un'idea del premier Silvio Berlusconi quella di Marinella che però non convince tutti. Massimo rispetto per il re delle cravatte nel mondo - il ragionamento - ma per chi vive Napoli dal di dentro tutti i giorni non è detto che basti la griffe per amministrare la terza città d'Italia con tutti i suoi storici e irrisolti problemi. Come stanno dunque le cose? Il capogruppo in Regione Fulvio Martusciello punta sul fiuto di Berlusconi e sulla sua capacità di individuare i vincenti: «La storia dimostra che Berlusconi - spiega Martusciello - che il presidente ci prende. È un talent scout straordinario, sono sempre vincenti i suoi candidati quindi sono certo della bontà della candidatura». Il capogruppo approfondisce il concetto: «Maurizio Marinella, al di là di Berlusconi, ha l'appeal giusto e una storia personale importante. E non credo nelle contrapposizioni fra politici e società civile. Chi si candida diventa un politico. Forza Maurizio».

Da un capogruppo a un altro, a Carlo Lamura che regge le fila del Pdl in Comune, ovvero in caso di candidatu-

ra e vittoria la futura casa di Marinella: «È un grande imprenditore - sottolinea - però io credo che la città abbia bisogno di un politico che abbia esperienza di amministrazione. Non si facciano nel Pdl gli errori che hanno fatto altrove. I grandi nomi non sempre sono sinonimo di buona riuscita. Io punterei su Marcello Tagliatela, è l'uomo giusto e ha già espresso la sua disponibilità e conosce la città». Non è l'unico altolà che arriva dal Consiglio comunale a Marinella. Raffaele Ambrosino propone un altro candidato, un altro "amore" di Berlusconi che il premier intende sottrarre alla dura contesa per la conquista di Palazzo San Giacomo: «Mara Carfagna se si candida vince - attacca - con tutto il rispetto per il premier la Carfagna deve invece sentire tutto il peso della responsabilità di questa scelta. Ho fatto con lei la campagna elettorale per le

regionali, ha un appeal verso la gente straordinario. Il fatto che sia salernitana significa poco. Anche nel centrosinistra si candida Nicola Oddati che è di quelle parti. Su Marinella se sarà lui il candidato lo appoggeremo ma bisogna prima verificare altre strade».

Dubbi si levano dal mondo accademico, da Lucio D'Alessandro preside alla facoltà di Scienze della comunicazione del Suor Orsola Benincasa vicinissimo a Berlusconi: «Marinella è una persona perbene, stimata è un grande nome ed è un ottimo passaporto per la nostra città nel mondo. Naturalmente i pro-

blemi della città sono tali che attorno a qualsiasi nome ci vuole non solo una squadra ma un progetto forte». Il preside va dritto al cuore del problema: «Marinella andrebbe benissimo come elemento esponenziale di un progetto che rivaluti Napoli e riproponga quel senso di cittadinanza, di appartenenza alla patria napoletana che si è perso. Senza un progetto e una squadra forte sarebbe difficile anche per lui governare. In generale per amministrare Napoli non bastano solo le figure carismatiche». Nicola Pagliara, altro esponente del mondo accademico e architetto di fama, fra i primi a sfidare Bassolino sindaco è durissimo: «Maurizio Marinella è straordinario ma per governare Napoli ci vuole una belva capace di azzannare problemi che negli ultimi 15 anni sono stati drammatici. Napoli ormai è una città di criminali dove



manca il senso civico. Marinella non penso possa interpretare questo ruolo». Tocca ancora ai politici intervenire. Il parlamentare Paolo Russo è entusiasta di una eventuale candidatura di Marinella: «È una eccellenza del Paese non solo di Napoli. Un grande imprenditore, l'unico che è riuscito a farsi strada nel mondo. E alla Napoli che lui rappresenta che ci si deve rivolgere. Poi ci saranno anche altri candidati ma Marinella è una grande risorsa». Giusto concludere la carrellata con un altro consigliere comunale, del resto chi meglio di loro conosce i problemi della città? «Assolutamente no a Marinella - spiega Claudio Renzullo - nulla di personale. Napoli ha bisogno di un politico di razza. Solo così si potranno governare le tensioni di una città in disarmo».



In corsa L'imprenditore Marinella indicato da Berlusconi come candidato alla poltrona di sindaco; sotto, Palazzo S. Giacomo